

Il Quotidiano Venafrò

REDAZIONE 86170 ISERNIA

VICO I° ALFERIO n. 2 - TEL. 0865/415513 - FAX 0865/403980

All'ordine del giorno il riequilibrio di bilancio. Ma non mancheranno gli spunti di carattere politico **Sarà un consiglio comunale infuocato**

Martedì prossimo, in piena campagna elettorale, torna a riunirsi l'assise civica

di **Marco Fusco**

Secondo la norma il riequilibrio di bilancio doveva essere approvato dai singoli comuni, entro e non oltre il 30 settembre. Venafrò ancora una volta fa eccezione. Il consiglio comunale si terrà martedì 10 ottobre alle ore 17. Si tratta di unica convocazione, visto che solo qualche giorno fa il parlamentino venafrano era stato convocato per l'approvazione di importanti atti, come l'accordo di programma per la realizzazione della piscina comunale, per la realizzazione di nuovi tratti della rete di metano e la rettifica della delibera riguardante le aree per la costruzione del polo scolastico. Ma ora si affronta materia di bilancio e contabilità. Materia a dir poco scomoda. E in questi giorni presso la sede municipale di piazza Cimorelli, gli amministratori comunali di maggioranza si stanno confrontando con il dottor. Roccolino, ragioniere capo della struttura finanziaria dell'Ente. E' lui che,



I consiglieri comunali di opposizione

alla fine, deve far quadrare i conti. Le esigenze e le richieste dei singoli assessori sono tante e quasi sempre onerose. Le casse comunali si sa sono in perenne sofferenza e ora si deve fare i conti anche con i tagli prove-

nienti dal governo Nazionale attraverso la legge finanziaria in discussione in Parlamento. Secondo indiscrezioni, se la legge finanziaria non dovesse essere modificata, il comune di Venafrò, alla luce della sua situazio-

ne debitoria, sarà costretto ad aumentare le tasse portandole tutte al massimo delle aliquote consentite dalla legge. Tutto questo perché come una spada di Damocle, incombono sulla testa dell'Amministrazione Cotugno, contenziosi molto pericolosi che, se vedranno l'Ente soccombente, inevitabilmente si andrà verso il dissesto finanziario. Ma fonti attendibili comunicano che il ragioniere capo Roccolino anche questa volta sarebbe riuscito a fare un piccolo miracolo, nonostante tutto. Certo, ci saranno tagli di una certa consistenza sulle spese per i singoli assessorati e, con ogni probabilità, dovrà essere tagliata qualche consulenza esterna a ditte e tecnici. Con il riequilibrio di Bilancio si avrà anche il dato certo circa gli introiti relativi all'evasione fiscale che avrebbe portato nelle casse comunali, solo per l'anno 2005, circa trecento mila euro. Ma questo è un dato, tutto da verificare

L'intervento di Massimiliano Scarabeo **"Cotugno veda i disagi della gente"**

Dopo avere letto le dichiarazioni di Scarabeo, secondo il quale i diritti dei cittadini si erano trasformati in favore da soddisfare in cambio di voti, Nicandro Cotugno ha annunciato l'intenzione di presentare una querela, chiedendo allo stesso consigliere della Margherita di provare le affermazioni fatte.



Massimiliano Scarabeo

Ovviamente non si è fatta attendere la contro replica di Scarabeo precisa di essere stato interpellato da alcuni cittadini per necessità riguardanti l'ordinaria amministrazione.

"Dopo reiterate richieste di intervento all'amministrazione comunale - ha dichiarato Scarabeo in una nota inviata alla stampa - si è palesato un esplicito non luogo a procedere su tanti fatti ed episodi, che hanno generato proteste e malcontenti. Prima di fornire i particolari e le prove di quanto ammesso dal sottoscritto, tengo inoltre a ribadire: non siamo abituati a ricorrere alla magistratura ordinaria. Un invito particolare lo rivolgo al facente funzioni di sindaco, lo prego di non elevarsi a paladino della moralità e dell'etica chiedendo delucidazioni dettagliate sui fatti che coinvolgono alcuni amministratori comunali di maggioranza, anche perché, tanti atteggiamenti e prese di posizione ai fini elettorali, sono dominio di ben noti personaggi che usano la loro carica per indurre a miti pensieri e quindi scoraggiare i cittadini dal difendere i loro diritti e le loro convinzioni politiche.

I fatti di cui parliamo e di cui ampiamente siamo in grado di fornire prove e testimonianze riguardano diversi episodi, ne citiamo alcuni per dovizia di cronaca: Via Colle a Venafrò. In questo caso - prosegue Scarabeo - un segnale di divieto di sosta sulla strada senza uscita era necessario per dare la possibilità a tutti di entrare nelle proprie case senza problemi ed in caso di soccorso, l'ambulanza o i vigili del fuoco non avrebbero trovato difficoltà nell'entrare nella via periferica della città. La vecchia ordinanza sindacale proprio di queste considerazioni aveva tenuto conto per apporre il segnale di divieto di sosta.

All'improvviso, il segnale viene tolto, è notorio come nella traversa vi siano sia sostenitori dell'opposizione consigliere che della maggioranza. Io stesso, in data 11 settembre sollecitato da alcuni cittadini richiesi il ripristino del segnale (con lettera protocollata presso il comune).

Nel giro di poco tempo da questa richiesta, subito ripristinato, il segnale fu tolto, ripristinato e definitivamente tolto, con prove provate e testimonianze del perché e del per come si era giunti a quella vera e propria farsa. Altro episodio riguarda la via Ugo Foscolo e via Goldoni. La condotta fognaria comunale ostruita da tempo produsse la fuoriuscita dei liquami che seguiti da un olezzo nauseabondo, invasero gli scantinati di alcune abitazioni. Dopo reiterate richieste di intervento, anche da parte del sottoscritto, (anche in questo caso lettera di intervento protocollata presso il comune) i cittadini furono costretti a porre mano al portafogli e risolvere a proprie spese il problema.

Da questa situazione i cittadini testimoni sono in grado di fornire chiarimenti di come il diniego e l'assoluta mancanza di rispetto delle regole e dei servizi essenziali al cittadino, quindi l'ordinaria amministrazione, sia stata negata per una logica che non ci appartiene.

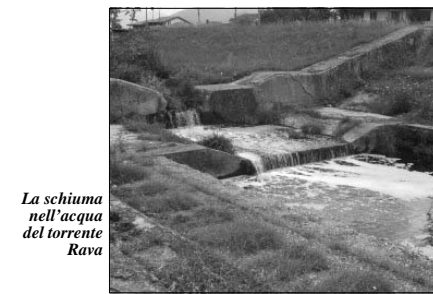
Invito il facente funzioni di Sindaco - conclude Scarabeo - a girare per la città per rendersi conto di quante situazioni di disagio sono irrilevanti e non si vogliono risolvere. La gente che si rivolge ad un amministratore comunale lo fa perché ha una necessità e non per fare campagna elettorale. Le mie affermazioni sono di una gravità inaudita, questo è vero ma, per la verità squallida e sconcertante di quanto esposto nei fatti".

Individuate le presunte responsabilità per l'inquinamento del torrente Rava, svolta nelle indagini

La magistratura è pronta ad emettere i primi avvisi di garanzia

A una svolta le indagini sull'inquinamento del torrente Rava. Dopo le tante denunce di cittadini, amministratori locali, aziende ed associazioni di categoria, la Magistratura ha chiuso la prima fase delle indagini e, secondo fonti molto vicine alla procura, sarebbero in arrivo i primi avvisi di garanzia. A eseguire tutti gli accertamenti del caso, i Carabinieri della locale Compagnia dei Carabinieri coordinati dal comandante capitano Brandelli. Le acque del torrente, come tutti ricordano, in alcuni momenti della giornata e, soprattutto, ai fine settimana, assumono un colore giallastro e un odore nauseante da provocare giramenti di testa ai poveri residenti che spesso sono stati costretti anche a ricorrere alle cure del Pronto Soccorso del Santissimo Rosario. Ma un merito per la svolta delle indagini, va riconosciuto soprattutto ai consiglieri di opposizione del comune di Venafrò del gruppo di Città Nuova che così hanno commentato la notizia: "La clamorosa notizia della conclusione della prima fase delle indagini sull'inquinamento del torrente Rava dimostra che non eravamo dei pazzi visionari quando abbiamo denunciato delle illegalità. Riteniamo - hanno scritto in una nota inviata alla stampa, per quel poco che sappiamo, che con i nostri esposti e con la diffida inviata alla provincia nei mesi scorsi, abbiamo dato un contributo importante e

probabilmente decisivo a queste indagini. Speriamo che l'autorità giudiziaria vada fino in fondo senza guardare in faccia a nessuno. I cittadini, che hanno subito conseguenze e danni e che sono stati costretti addirittura a ricorrere in diverse occasioni alle cure del pronto soccorso hanno diritto ad avere giustizia. Questa situazione dura da troppi anni, troppi anni di impunità. Speriamo che si faccia chiarezza anche sul ruolo dell'Arpa - tuonano ancora i consiglieri di Città Nuova-. Esprimiamo grande apprezzamento per il lavoro dell'Arma dei carabinieri e della Magistratura. Per quanto ci riguarda noi continueremo a vigilare, in fiducia-



La schiuma nell'acqua del torrente Rava

sa attesa degli immancabili sviluppi di questa inchiesta. Auspichiamo - scrivono infine Sorbo, Martino e Pesino- che le indagini della Magistratura servano

a convincere finalmente le Amministrazioni e gli enti interessati ad impegnarsi da subito per risolvere in tempi rapidi questo problema". **M.F.**

Dall'Asl qualche attenzione per il Santissimo Rosario

L'Ospedale Santissimo Rosario di Venafrò al centro delle attenzioni dei vertici della Asl di Isernia? Sarebbe proprio di sì, dopo le ultime polemiche scaturite dalle tante emergenze ancora esistenti presso il nosocomio cittadino. Secondo fonti attendibili, a breve ci potrebbe essere una riunione per stabilire le priorità e l'assegnazione di eventuali risorse aggiuntive. Ma i sindacati premono perché venga rinegoziato il budget in termini di miglior funziona-

mento della struttura dando alla vasta utenza del Santissimo Rosario, migliori servizi e prestazioni. Il nosocomio di Venafrò "pesca" molto nel territorio del basso Lazio e dell'alto casertano. "Il nostro Ospedale presenta sempre i conti in attivo - ci dichiara un operatore sanitario-. Non riusciamo proprio a capire perché ci tagliano i fondi. Personale carente, questa è la vera piaga. Occorre far giungere da noi nuovo personale perché se continueremo di questo passo,

sarà difficile anche assicurare i turni". Ma ora apre che le cose stiano per cambiare. Anche se non c'è nulla di ufficiale. Più attenzione al Pronto Soccorso e alle sue macchine di pronto intervento. Qualche vecchia autoambulanza potrebbe da subito essere sostituita. "La nostra speranza - ci dichiara un infermiere - è che non si tratti della solita storia, cioè che sotto elezioni ci arriva qualche contenitivo tanto per buttare un po' di sabbia davanti ai nostri occhi".